

Edizione 2026



Bilancio sociale

*La rendicontazione delle nostre
attività sul territorio*

Santa Angela Merici
società cooperativa sociale
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Breve cronistoria e “fatti” di attualità

2016 - La **Santa Angela Merici società cooperativa sociale** (in seguito solo: Cooperativa) si è specializzata (dal 2016) nel settore dell'accoglienza per i **minori stranieri non accompagnati** (in seguito MSNA) provenienti dalla rotta balcanica.

2021 – Questo periodo è stato caratterizzato dalla capacità della Cooperativa di dare una risposta all'emergenza nel settore dell'accoglienza dei MSNA che arrivavano al confine italiano dalla rotta tradizionale, attraverso l'isolamento dei primi ingressi in strutture specifiche, isolamento fiduciario in comunità, quarantena e seconda accoglienza in genere.

2022 - la Cooperativa ha offerto un supporto nell'accoglienza dei MSNA provenienti dalla rotta di Lampedusa che si è riversata in special modo in Emilia Romagna, in Lombardia ed in Veneto offrendo un supporto ai servizi sociali di diversi comuni di queste regioni. Questo contesto ha causato un ripensamento delle strategie di intervento della Cooperativa che ha comportato per il C.d.A. l'effettuare anche specifiche scelte di investimento passando dall'affitto degli immobili ad una ricerca di acquisto delle unità abitative di accoglienza in contesti più protetti a causa spesso del forte impatto che gli utenti minori hanno avuto nelle unità abitative condominiali. La struttura sportiva di Moimacco-UD è stata posta in vendita e la struttura della ex scuola primaria restituita al Comune di Cividale del Friuli-UD (a cui è ricondotta la proprietà in quanto “erede” delle strutture della ex Provincia di Udine e successiva UTI/EDR di competenza). Attualmente la Cooperativa ha una sua propria sede e ha acquisito una struttura di accoglienza a Udine, confermando l'affitto di altre realtà immobiliari di accoglienza e una ulteriore segreteria a Trieste.

2023 – E' iniziata la ristrutturazione dell'immobile di Udine per la futura accoglienza di 36 minori ed è stato completato l'acquisto di un modesto edificio a Trieste che potrà ospitare, a fine anno, ulteriori 32 minori. Si è prolungata la fase della ristrutturazione dell'immobile di Udine a causa della difficile gestione delle maestranze e, nel contempo è iniziata la ristrutturazione degli immobili in affitto, ospitanti le comunità TS2, TS3, TS4 e TS5 al fine di adeguarli alle regolamentazioni regionali. E' iniziata inoltre a Trieste la ristrutturazione dell'immobile sito in via dei Giuliani 2 e del locale di via delle Settefontane che ospiterà il futuro centro di consulenza psicologica (Il Filo), fortemente voluto dagli operatori impegnati nelle attività di Trieste.

2024 – A partire dalla fine del 2023 e con l'inizio dell'anno 2024, il C.d.A. ha valutato di utilizzare l'appartamento di TS5 per la realizzazione di una comunità socio-educativa per minori residenti. Quindi, i MSNA di TS5 verranno trasferiti in TS7 (via dei Giuliani 2) al fine di iniziare la gestione della nuova struttura con un gruppo consolidato con l'obiettivo di avere un impatto sociale ridotto. Questa nuova apertura sta generando una certa “tensione”, parzialmente “alleggerita” anche attraverso l'organizzazione di incontri con gli abitanti al fine di rassicurare i vicini. A novembre del 2024 è stata inaugurata la comunità di Via Melegnano 41 con il riconoscimento di 31 posti. La comunità è stata immediatamente occupata. Difficoltoso è stato il reclutamento del personale specifico in linea con il regolamento regionale. Permangono perplessità sulla futura apertura della nuova iniziativa di Trieste.

2025 – Per affrontare le nuove normative riguardanti le aperture delle Comunità per l'integrazione sociale e socioculturale, per cui viene tenuto conto anche della densità

abitativa delle città, il che rende impossibile l'apertura della nuova comunità per l'integrazione sociale e socioculturale pensata per via dei giuliani 2, la cooperativa si è attivata per trovare una soluzione sostenibile per questo immobile. È stato infatti pensato di aprire la comunità socioeducativa non in via Beccaria come inizialmente ipotizzato ma in via dei giuliani 2, lasciando libero l'ultimo piano, da cui si può ricavare un alloggio ad alta autonomia che inizialmente può essere usato dagli ex MSNA in prosieguo amministrativo e successivamente dai prosiegui amministrativi della comunità socioeducativa sottostante, creando un circolo abitativo/educativo virtuoso. Questa idea, sul piano economico più svantaggiosa dell'ipotesi iniziale, risponde all'esigenza immediata di attivare la struttura che ha avuto grandi costi economici per la cooperativa. Nel corso del 2025 la struttura è stata aperta, l'alloggio ad alta autonomia è stato subito riempito e, per la fine dell'anno la comunità socioeducativa aveva già raggiunto 1/3 della capienza. Per adempiere agli obblighi del regolamento regionale sono state introiettate figure in possesso dei titoli richiesti. L'équipe si è dimostrata sin da subito ben coesa e competente.

CONCLUSIONI - A conclusione di questo breve excursus sull'attività più recente della Cooperativa, si desidera evidenziare che in questi anni il C.d.A. ha avuto l'obiettivo comunicare, valorizzare e difendere la validità e professionalità del proprio operato rappresentando in tutte le sedi opportune e comunicando a tutti gli stakeholder di riferimento quali sono state le metodologie educative, i percorsi di scolarizzazione e socio-educativi e le ricadute anche in termini occupazionali che hanno interessato i nostri utenti.

Ulteriori annotazioni sull'attività svolta

La Cooperativa, come anche anticipato poco sopra, opera nel settore dell'accoglienza dei MSNA provenienti dalla rotta balcanica e lampedusana. Questa tipologia di accoglienza è posta al servizio dei comuni che "rintracciano" gli stessi sul territorio di pertinenza. Nel territorio di Trieste curiamo la seconda accoglienza su specifica consegna del minore da una comunità incaricata a svolgere tale compito. Nel territorio udinese la situazione che siamo chiamati a gestire appare più complessa con un impatto sociale significativo ma il nostro inserimento e intervento è stato positivo e i nostri MSNA hanno causato solo alcune problematiche di lieve entità gestite positivamente dagli operatori i quali sono impegnati nel controllo e supervisione degli orari di uscita e di rientro tali che i MSNA non siano "lasciati alla deriva" in balia di alcuni personaggi equivoci sia minori che maggiorenni presenti in alcune zone e località. Questo impegno si traduce in costi più elevati nella gestione del personale e nell'acquisizioni di mezzi di trasporto confacenti e proporzionati alla gestione dei MSNA medesimi.

notizie/il-filo-a-trieste-un-nuovo-centro-di-consulenza-psicologica-a-orientamento-multidisciplinare

HOME ORGANIZZAZIONE SERVIZI NEWS DOCUMENTI PERIODICO

IL FILO: A TRIESTE UN NUOVO CENTRO DI CONSULENZA PSICOLOGICA A ORIENTAMENTO MULTIDISCIPLINARE

Prossima apertura in Via delle Settefontane 4, il progetto nasce dalla cooperazione sociale e punta su un'équipe giovane e interamente al femminile.

NOTIZIE DAI TERRITORI

VENERDÌ 15 MAGGIO 2026

A Trieste si è concretizzato **Il Filo**, nuovo centro di consulenza psicologica con sede in Via delle Settefontane 4.

Il progetto è promosso dalla **Santa Angela Merici Società Cooperativa Sociale**, cooperativa associata a Concooperative Alpe Adria, e si inserisce nel più ampio contesto dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale e al benessere psicologico.

L'**équipe** è composta da professioniste con formazione e competenze complementari: le psicoterapeute **Giulia Borsai** e **Maša Jović**, la neuropsicologa **Antonella Cagliano**, la logopedista **Vanessa Strain**, la psicologa psicomotricista **Maria Concetta Lisi** e la psicologa neuropsicomotricista **Elena Farruggia**. Si tratta di un **gruppo giovane e interamente al femminile**, che ha scelto di impostare il lavoro su un modello condiviso di intervento, in cui la collaborazione tra professioniste rappresenta un elemento centrale.

Il centro nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio di presa in carico accessibile e strutturato, in cui diverse competenze professionali possano integrarsi all'interno di percorsi personalizzati. L'impostazione è **multidisciplinare** e si fonda sulla collaborazione tra figure specialistiche che operano in sinergia nella valutazione e nel supporto delle diverse esigenze della persona.

L'approccio adottato punta alla costruzione di **percorsi calibrati** sui bisogni specifici, con particolare attenzione alla continuità del supporto e alla dimensione relazionale della presa in carico. L'obiettivo è quello di integrare competenze diverse per rispondere in modo più completo alla complessità delle situazioni che riguardano la salute mentale e il benessere psicologico.

Un ulteriore elemento caratterizzante del progetto è l'attenzione all'**inclusività linguistica**. Alcuni servizi saranno infatti disponibili anche in italiano, croato e sloveno, in coerenza con il contesto multiculturale del territorio e con la volontà di rendere il servizio maggiormente

Uno spazio di ascolto per tutte le età: a Trieste nasce 'Il Filo'

ATTUALITÀ 10 Giugno 2026 | Aggiornato: 10 Giugno 2026

di Benedetta Marchetti



10 giugno 2026 – ore 12:30 – Un nuovo spazio di ascolto, dedicato al **benessere psicologico** della comunità e rivolto a tutte le fasce d'età: si presenta così **"Il Filo"**, centro di consulenza psicologica che aprirà a Trieste nel mese di luglio. Realtà a orientamento **multidisciplinare**, "Il Filo" guarda a percorsi di supporto costruiti in modo condiviso, grazie alla cooperazione tra diverse figure professionali. All'interno de "Il Filo" le competenze s'intrecciano e i professionisti si confrontano, per garantire una **presa in carico completa e coordinata** e rispondere in maniera più efficace alle necessità del territorio.

Un nuovo spazio di ascolto per la comunità

L'idea che ha portato alla nascita de "Il Filo" è maturata circa tre anni fa, all'interno di una **cooperativa sociale** già attiva sul territorio e impegnata in particolare nel sostegno ai minori in condizioni di vulnerabilità. L'iniziativa è partita da **Giulia Borsai**, psicoterapeuta e componente del consiglio di amministrazione della Santa Angela Merici Società Cooperativa Sociale, insieme a **Sebastian Gerlini**, presidente della cooperativa. Lavorando quotidianamente a contatto con famiglie e giovani, i promotori del progetto hanno osservato una crescente domanda di **supporto psicologico**, non solo da parte dei minori seguiti dai servizi, ma anche di studenti universitari e

ULTIME NOTIZIE



ATTUALITÀ
Trieste, il Triskell Festival prosegue tra streghe, Benandanti e tradizioni di co
Francesco Ferrari - 22 Giugno 2026

ATTUALITÀ
Croazia, in vendita (qua
27 Giugno 2026

LIFESTYLE
Oltre l'hôtellerie a cinque
l'ascesa dei club privati
galligianzi per un'osp
senza compromessi
22 Giugno 2026

CRONACA
Caldo secco e sole, ma
pomeriggio rischio tem
anche forti, il meteo di
22 Giugno 2026



CRONACA REGIONE NORDEST ITALIA ISTRIA-BALCANI MONDO CULTURA E SPETTACOLI SPORT VIDEO LOCALI



Home > Cronaca

In via Giuliani a Trieste un nuovo centro per minori non accompagnati

Gestito dalla Sant'Angela Merici, ospiterà 15 ragazzi stranieri oggi in via Beccaria. L'assessore Tognoli: «Confido nella buona amministrazione della comunità»

Francesco Codagnone

01 marzo 2025

3' di lettura



La facciata del palazzo al numero 2 di via dei Giuliani Foto Andrea Lasorte

LEGGI ANCHE

Anziano investito da un'ambulanza davanti all'ospedale di Monfalcone: ferito



Bar Da Mario, la causa per la concessione a Marina Julia al Tar rinviata al 2027



L'Italbasket al PalaBigot: «Struttura perfetta, la scommessa è vinta»





L'ingresso dello studio "Il Filo"



Un compleanno a La Bussola



Le famose torte light di Katja



Piccoli musicisti crescono a La Bussola



Arte natalizio in TS4



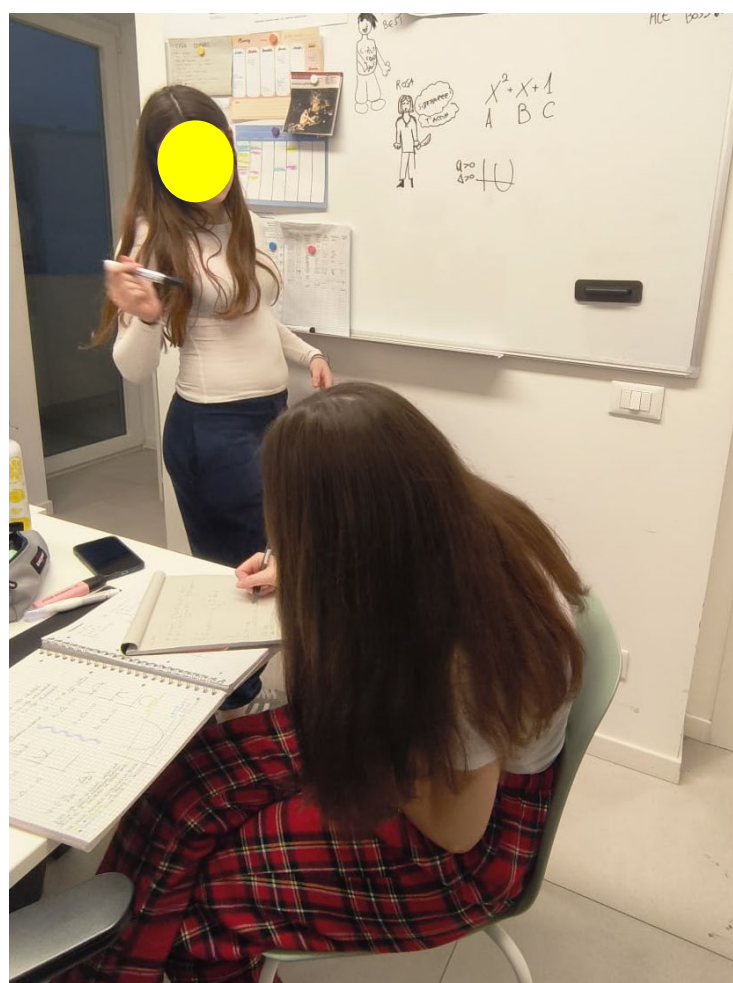
Seminario "Ponti Culturali" organizzato da SAM con i fondi del progetto "Comunità Educante" di Fondazione Con I Bambini



Un compleanno in TS5



Laboratorio culinario in TS5



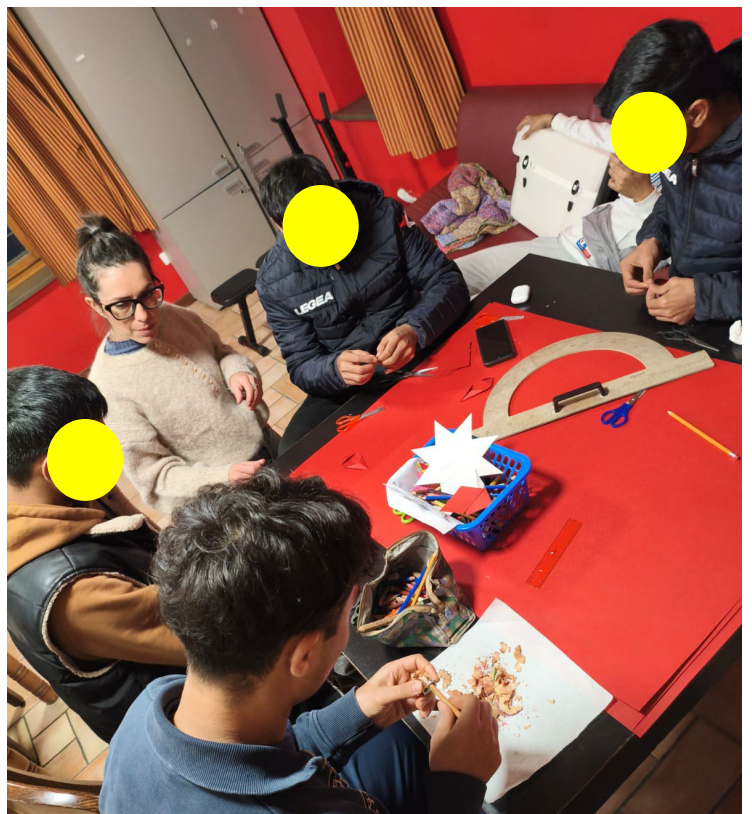
Peer Education a La Bussola



Giornata di Bowling per i ragazzi de La Bussola



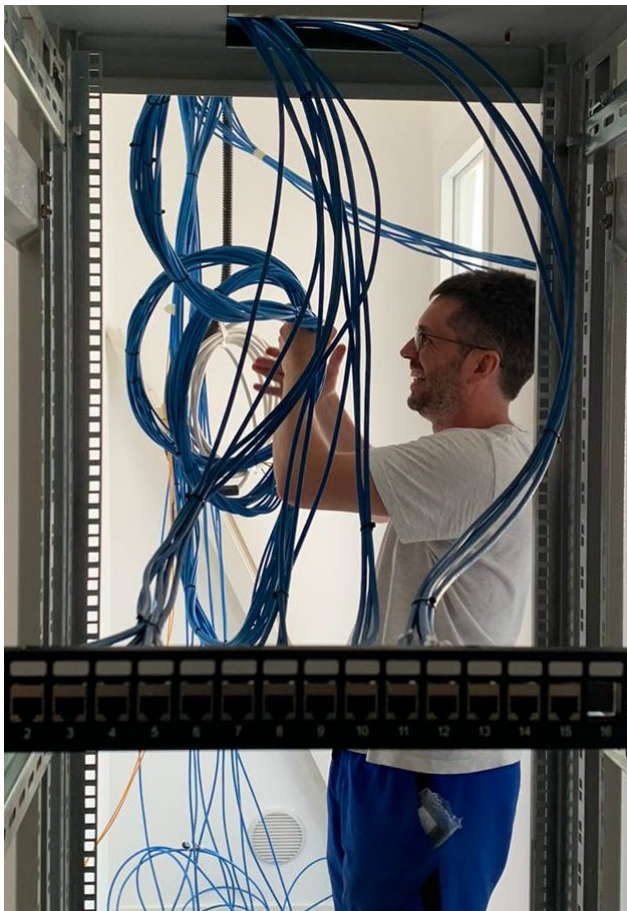
Laboratorio artistico a UD2



Laboratorio artistico a Zamir



Zamir in gita a Castelmonte



L'instancabile Marco nel suo habitat naturale



Lezione all'aperto a UD2

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Attraverso il bilancio sociale la Cooperativa dà conto ai propri stakeholders interni ed esterni dell'impatto sociale che le attività socio-educative e di accoglienza hanno avuto nel corso dell'esercizio 2025, in adempimento ai fini statutari, nel rispetto dei valori fondativi, con l'intento di rappresentare le dimensioni qualitative e quantitativa del valore creato dalla Cooperativa a favore degli utenti, dei propri soci e lavoratori, degli stakeholders e della Comunità di riferimento.

Si evidenzia in questa sezione che il bilancio sociale è stato redatto secondo lo schema (rectius: atto di indirizzo) previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 inerente l'"Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019).

L'edizione 2025 del nostro bilancio sociale è volta a valorizzare a livello essenziale il lavoro svolto nel settore dell'accoglienza dei minori provenienti dalla rotta balcanica e lampedusana.

Il C.d.A. provvede ad approvare la bozza di bilancio sociale.

L'assemblea dei soci provvede ad approvare il bilancio sociale che sarà poi depositato/pubblica presso la competente CCIAA.

Il bilancio sociale sarà:

- pubblicato sul sito web della Cooperativa;
- depositato presso la sede sociale

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali	
Nome della cooperativa	SANTA ANGELA MERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02085870307
Partita IVA	02085870307
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa sociale (di tipo A, impresa sociale di diritto)
Indirizzo sede legale	DUCA DEGLI ABRUZZI,19 - 33043 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD) - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A118227
Telefono	0432/731058
Fax	0432/703488
Sito Web	www.coopsam.it / www.ilfilotrieste.it
Email	info@mericicividale.it
Pec	angelamerici@pec.confcooperative.it
Codici Ateco 2025	87.99.00 – altre attività di assistenza residenziale n.c.a.

Aree territoriali di operatività

Il contesto territoriale in cui la opera la Cooperativa è quello del Friuli Venezia Giulia e in particolare:

- nelle zone della ex provincia di Udine,
- delle valli del Natisone
- e della città di Trieste.

La Cooperativa dispone di:

- una sede legale di proprietà a Cividale del Friuli in via Duca degli Abruzzi, 19,
- una sede amministrativa a Trieste in e di Androna San Saverio 1,
- varie sedi operative
 - **Trieste:** TS2/Via Francesco Crispi 42, TS3/Via Cristoforo Colombo 6, TS4/Via Cesare Battisti 26, TS5/Via Cesare Beccaria 3 Trieste, TS7/Via dei Giuliani,2, IL FILO/Via Settefontane 4.
 - **S. Leonardo:** UD1/Via Zamir 11/12, **Udine:** UD2/Via Melegnano 41.

Si può ricavare che il territorio di riferimento dell'attività della Cooperativa è individuabile nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. Guardando invece alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la Cooperativa sociale svolge la sua

azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori che offrono servizi simili i quali hanno caratteristiche di modello organizzativo e di offerta (quali-quantitativa) dei servizi comunque differenziati.

Valori e finalità perseguite (missione della Cooperativa – come da statuto/atto costitutivo)

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di gestire, stabilmente o temporaneamente, in conto proprio e/o per conto di terzi, servizi assistenziali, socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, lettera a), della Legge 381/1991, dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. FVG 20/2006. Le attività ed i servizi prestati dalla Cooperativa sono essenzialmente rivolte, salvo diversa specificazione, a favore delle persone in stato di svantaggio, disagio o bisogno come definite dalle vigenti disposizioni di legge comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare a favore dei minori, degli anziani, delle persone con disabilità, degli invalidi fisici, psichici e sensoriali, delle persone con problemi di salute mentale, delle persone migranti, delle persone senza fissa dimora, dei richiedenti asilo, delle persone detenute e delle donne vittime di tratta a scopo sessuale e lavorativo.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa si propone quindi lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) promuovere, organizzare e gestire, in conto proprio o per conto di terzi, residenze polifunzionali per anziani, case albergo, residenze protette, residenze sanitarie assistenziali, centri di accoglienza ed in genere strutture e servizi per soggetti anziani, disabili psicofisici, soggetti in situazioni di difficoltà e di disadattamento ed a rischio di emarginazione, nonché per minori non accompagnati e cittadini extracomunitari richiedenti asilo politico;
- b) promuovere, organizzare e gestire, in conto proprio o per conto di terzi, scuole di ogni ordine e grado, aperte anche ai non soci, ed in particolare ai loro figli minori, organizzate secondo gli insegnamenti della Chiesa Cattolica in materia di istruzione e nel rispetto della normativa vigente;
- c) promuovere, organizzare e gestire, in conto proprio o per conto di terzi, attività educative parascolastiche in genere aventi carattere sociale, culturale, ricreativo e sportivo, anche provvedendo direttamente alla realizzazione, gestione ed amministrazione di locali ed attrezzature atti a tali scopi; il tutto nella massima attenzione al collegamento del mondo dello studio con l'ambiente naturale e della realtà economico – sociale;
- d) promuovere, organizzare e gestire, in conto proprio o per conto di terzi, attività educative di carattere sportivo, anche agonistico, in generale ed in particolare, nel rispetto delle vigenti legge in materia, di carattere sportivo-dilettantistico che siano comunque finalizzate alla crescita del minore attraverso la pratica leale e disinteressata dello sport in particolare: educazione motoria, ginnastica artistica e ritmica, acrobatica, aerobica, danza, calcio, basket, pallavolo, pattinaggio, atletica leggera, equitazione, mountain bike, baseball, ping pong e altri sport individuali e di squadra;
- e) promuovere, organizzare, gestire, in conto proprio o per conto di terzi, tutte le iniziative connesse alle attività educative sopra indicate, quali convegni, conferenze, seminari, manifestazioni, anche sportive, ed incontri che curino l'approfondimento delle materie di studio, delle discipline sportive attivate e delle innovazioni pedagogiche: in particolare per sostenere la partecipazione dei genitori e degli alunni alle attività formative e socio culturali, nonché per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della scuola e dell'educazione;
- f) promuovere, organizzare, gestire, in conto proprio o per conto di terzi, corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale operante nel campo educativo e scolastico;

- g) promuovere, organizzare, gestire, in conto proprio o per conto di terzi centri vacanza per minori quali "estate bambini" ed "estate ragazzi", campus in lingue europee quali inglese, tedesco, francese, sloveno e altre, campi scuola in montagna, in collina e al mare;
- h) promuovere, organizzare, gestire, in conto proprio o per conto di terzi attività teatrali, musicali, commedie musicali, giocoleria, mimo e di spettacolo in genere che abbiano finalità educative;
- i) produrre e distribuire sussidi didattici e strumenti per l'istruzione e l'educazione collegati alla propria attività scolastica nonché informative, bollettini periodici ed altri strumenti culturali analoghi e pubblicare studi e ricerche in qualità di casa editrice, previa le necessarie autorizzazioni di legge;
- j) offrire assistenza agli studenti frequentanti le scuole gestite dalla Società Cooperative attraverso l'ospitalità in convitto o semiconvitto, fornendo loro ogni servizio relativo al soggiorno ed al tempo libero;
- k) stipulare opportune convenzioni con altri soggetti aventi personalità giuridica, associazioni, enti pubblici e privati per promuovere iniziative analoghe od affini ovvero per integrare la propria attività per il raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici.

La Cooperativa inoltre, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- a) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- b) promuovere iniziative culturali, convegni, fiere, rassegne, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, della emarginazione sociale e dell'inserimento;
- c) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota (euro)
FINRECO srl	3950,00
ConfidiCoopMarche	1549,32
Power energia	25,00
SIA scarl	51,64
Banca Etica	5015,00

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento territoriale è caratterizzato da linee di migrazione estremamente variegata come tempi e come numeri, imprevedibili, della rotta balcanica e, congiuntamente dal 2023, della rotta lampedusana.

Le comunità devono essere costantemente pronte e performanti e, essendo un'attività ciclica, può presentare delle variabili/punte di inoccupabilità delle strutture che possono arrivare al 25%-30%.

Il contesto lavorativo si connota come una impresa sociale che obbedisce alle regole del mercato, della contrattazione (bandi di gara) ma anche della solidarietà connotata di slanci, intuizioni, passione e lungimiranza delle azioni intraprese.

"Piccola" storia della Cooperativa

La Cooperativa nasce nel **1999** e per comprendere il suo percorso di **cambiamento** ed **evoluzione** proponiamo di seguito (in sintesi) la sua storia aziendale.

La Cooperativa viene inizialmente fondata da un **gruppo di genitori** che si propone di creare una **continuità organizzativa e didattica** alla scuola elementare omonima gestita dalle **suore Orsoline** ritiratesi nel frattempo nella loro opera di Gorizia. Il comune di Cividale del Friuli acquistò l'edificio storico delle madri per destinarlo a sede universitaria succursale della sede centrale ubicata nel capoluogo, sito che invece sarà dato in uso a titolo gratuito alla Cooperativa.

Nel **2004**, la situazione economica non era florida, perché nel frattempo alcune famiglie avevano ritirato i propri figli per iscriverli ad altra sede e il comune di Cividale del Friuli pretendeva la restituzione della sede destinata ad ospitare sempre una sede universitaria succursale della sede di Udine. Diversi soci, allora, proposero di cessare l'esperienza gestionale pur avendo ottenuto dall'amministrazione dell'allora Provincia di Udine, in comodato gratuito, l'uso di un immobile ubicato in viale Gemona, 43/45 sempre a Cividale del Friuli.

Il nuovo C.d.A., sostenuto dai genitori rimasti, si attivò nella ristrutturazione e nel risanamento dell'immobile portando "nuovo vigore" all'attività della Cooperativa medesima, che nel frattempo avviò la duplice proposta educativa della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e, anche dell'organizzazione di centri vacanza nonché delle attività sportive effettuate nella palestra Playgym di Moimacco-Udine.

Oggi La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana, la tutela delle persone in condizione di fragilità e l'integrazione sociale dei cittadini mediante la progettazione e la gestione di servizi educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari e di accoglienza. Le attività della Cooperativa sono rivolte in particolare ai minori, ai giovani e alle persone che necessitano di percorsi di sostegno, accompagnamento e inclusione sociale, operando in stretta collaborazione con gli enti pubblici e con la rete territoriale dei servizi.

Tra le principali attività svolte rientrano i servizi di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati (MSNA), finalizzati a garantire tutela, inclusione sociale e sviluppo dell'autonomia personale.

L'attività di accoglienza ha carattere residenziale e si propone di accogliere, accompagnare e inserire i giovani nelle attività quotidiane, nello studio, nella formazione e nella gestione responsabile della vita comune. Sono state istituite diverse sedi operative nel territorio regionale che ospitano complessivamente oltre cento minori e giovani in percorsi di tutela e inclusione sociale. Nell'area di Udine e presso la struttura Zamir sono attive due comunità per l'integrazione sociale e socioculturale, per una capienza complessiva di 60 posti. Nell'area di Trieste operano inoltre due comunità dello stesso tipo con una capacità ricettiva complessiva di 35 posti. A completamento del percorso di accoglienza e integrazione, la Cooperativa gestisce tre alloggi ad alta autonomia per un totale di 18 posti destinati a giovani neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, fino al compimento del ventunesimo anno di età. Tali strutture consentono ai beneficiari che abbiano intrapreso un percorso di integrazione positivo e responsabile di proseguire il proprio progetto educativo e formativo

in un contesto caratterizzato da maggiore autonomia, continuando a beneficiare del sostegno e dell'accompagnamento degli operatori della Cooperativa.

La Cooperativa gestisce inoltre una comunità socio-educativa con 12 posti dedicata a minori residenti che si trovano in situazioni di bisogno, fragilità o svantaggio sociale, offrendo interventi educativi personalizzati e un contesto protetto orientato alla crescita personale e al benessere del minore.

È inoltre in fase di avviamento un Centro di Consulenza Psicologica rivolto alla cittadinanza, con particolare attenzione ai minori, agli adolescenti e alle loro famiglie. Il servizio offrirà prestazioni di psicoterapia, psicologia, psicomotricità e logopedia a costi calmierati, con l'obiettivo di favorire l'accesso a servizi specialistici di qualità e di promuovere il benessere psicologico e relazionale della comunità.

La **mission** della nostra Cooperativa sociale pone al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, promozione di cambiamenti sociali, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tipologia socio	2024	2025
Soci cooperatori persone fisiche	8	8
Soci sovventori	4	4
Soci cooperatori volontari	0	0
Totale	12	12

Categorie di soci	Definizione
Soci cooperatori	Persone fisiche che possiedono i necessari requisiti, che abbiano maturato (o che intendano maturare) una capacità professionale nei settori in cui opera la cooperativa e siano interessate al raggiungimento dello scopo sociale.
Soci sovventori	Persone fisiche e persone giuridiche che non partecipano allo scambio mutualistico ma sottoscrivono azioni di sovvenzione, ex art. 4 legge 59/1992, contribuendo comunque al conseguimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori volontari	Persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991.
Soci elementi tecnici amministrativi	Persone fisiche nel numero strettamente necessario in base al 14 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.
Soci speciali	Persone fisiche con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo per il perseguimento dello scopo sociale

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA

Nome e cognome	Data nomina	Ruolo	Età	N. mandati	Sesso	Parentela
Ivo Valoppi	23/05/24	Presidente	66	7	M	Marito
Regina Servidio	23/05/24	Vicepresidente	56	5	F	Moglie
Sebastian Hector Gerlini	23/05/24	Consigliere	36	3	M	Neutro

(*) In carica al 31/12/2025 e fino al 24/03/2026

Nome e cognome	Data nomina	Ruolo	Età	N. mandati	Sesso	Parentela
Sebastian Hector Gerlini	24/03/26	Presidente	36	0	M	Neutro
Marco Zanuttigh	24/03/26	Vicepresidente	38	0	M	Neutro
Giulia Borsoi	24/03/26	Consigliere	36	0	F	Neutro

(*) In carica dal 24/03/2026 (si inserisce questa scheda per opportuno aggiornamento sulla governance aziendale)

Modalità di nomina e durata carica

La nomina viene effettuata dall'assemblea dei soci e la durata del mandato è di 3 esercizi.

N. di C.d.A./anno + partecipazione media

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
N. riunioni	15	7
N. durata media singola riunione (ore)	2,0	2,0
% media di presenza dei consiglieri	100%	100%
N. deliberazioni totale/anno	30	13

Al C.d.A. è riconosciuto un compenso per lo svolgimento del proprio incarico pari a euro 16.000 all'anno.

Tipologia organo di controllo (revisione legale)

Per il triennio 2023-2025 in occasione dell'assemblea dei soci del 18/05/2023 è stato nominato il revisore legale dott. **Silvano Stefanutti** stabilendone anche il relativo compenso pari a euro 5.000,00 annui.

Partecipazione dei soci alle assemblee

Dai relativi allo svolgimento e partecipazione alle assemblee dei soci.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Assemblea tenutasi in data	23/05/2024	29/05/2025
N. soci aventi diritto (A)	12	12
N. soci presenti di persona	10	9
N. soci rappresentati	0	1
N. soci partecipanti (B)	10	10
% di partecipazione (B/A*100)	83%	83%

Ordine del giorno/temi trattati

Assemblea ordinaria del 24/05/2024

1. comunicazioni in merito alla revisione ordinaria con relativa lettura;
2. situazione delle comunità di accoglienza per msna;
3. lettura del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle sue componenti stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (articolo 2435 bis quarto comma del C.C.);
4. approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2023;
5. deliberazioni relative e conseguenti;
6. rinnovo cariche sociali;
7. varie ed eventuali.

Ordine del giorno/temi trattati

Assemblea ordinaria del 29/05/2025

1. *comunicazioni in merito alla revisione ordinaria con relativa lettura;*
2. *situazione delle comunità di accoglienza per msna e delibera n.403 del 28/03/2025 della Regione FVG in merito alle comunità di integrazione sociale e socioculturale e relativa progettazione della destinazione d'uso della nuova struttura di TS7 (Via dei Giuliani,2 in TS) e della progettata estensione dei posti in UD2 con il passaggio da 31 a 36 posti (come da progettazione iniziale) con modifiche richieste dalla componente ASUFC;*
3. *lettura del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle sue componenti stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (articolo 2435 bis quarto comma del C.C.);*
4. *approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2024;*
5. *deliberazioni relative e conseguenti;*
6. *varie ed eventuali.*

Mappatura dei principali stakeholder

Uno degli elementi che caratterizzano fortemente le cooperative sociali è la loro natura multistakeholder. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata da (o influenzi una) pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi. Per tenere conto delle diverse istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, l'organizzazione (cooperativa), deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando, la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che indirizzano quindi anche i contenuti del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:

- stakeholder interni - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio.
- stakeholder esterni - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei "processi produttivi", ma in grado di condizionarli.

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate le diverse categorie di stakeholder della cooperativa con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, Pubblica Amministrazione, privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso, ecc.) e delle relazioni che connettono la cooperativa stessa nella sua dimensione multistakeholder del suo agire.

STAKEHOLDER INTERNI	Tipologia	Relazione
Soci	Persone fisiche	Societaria Decisionale Mutualistica Apporto volontario Orientata allo sviluppo Informativa
Soci/RU (dipendenti/collaboratori)	Persone fisiche	Societaria Decisionale Lavorativa/contrattuale Orientata allo sviluppo Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_1	Tipologia	Relazione
Utenti	Persone fisiche	Erogazione servizi socio-assistenziali ed educativi Integrazione/crescita sociale Informativa
Ente locale (di provenienza dell'utenza)	Persone giuridiche	Contrattuale Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_2	Tipologia	Relazione
Regione Autonoma F.V.G.	Pubblica amministrazione	Contributiva Fiscale Orientata allo sviluppo Informativa
Enti locali	Pubblica amministrazione	Contributiva Fiscale Normativa/regolamentare Orientata allo sviluppo Informativa
A.S.S.	Pubblica amministrazione	Normativa/regolamentare Partnership Informativa
Istituzioni	Pubblica amministrazione	Contributiva Partnership Orientata allo sviluppo Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_3	Tipologia	Relazione
Sistema finanziario e sostenitori	Privato profit/no profit	Contrattuale – finanziaria Partnership Informativa
Mass media/comunicazione	Privato profit	Informativa Partnership
Fornitori	Privato profit	Contrattuale

STAKEHOLDER ESTERNI_4	Tipologia	Relazione
Cooperative	Privato no profit	Orientata allo sviluppo Informativa
Confcooperative	Privato no profit	Rappresentanza (politico- sindacale) Decisionale Membership Orientata allo sviluppo Informativa
Enti/Organizzazioni no profit	Privato no profit	Partnership Informativa
Associazioni datoriali & altre membership	Privato no profit	Partnership Orientata allo sviluppo Informativa
Organizzazioni sindacali	Privato no profit	Contrattuale (sindacale) Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_5	Tipologia	Relazione
Comunità locale	Interesse diffuso	Partnership Animazione (territoriale, imprenditoriale, sociale e culturale) Promozione Informativa
Ambiente	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia Informativa

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Descrizione	2024	2025
Soci lavoratori	8	8
Lavoratori non soci	45	58
Totale lavoratori	53	65
% Soci lavoratori	15,1%	12,3%

Composizione e altre informazioni sul personale

Dato/informazione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
N. addetti donne (t.subordinato) - A	24	32
N. addetti uomini (t. subordinato) - B	40	33
N. addetti totali contratto subordinato - C	53	65
% di genere (donne) A/Cx100	45%	49%

Dato/informazione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Retribuzione oraria minima	€ 8,15	€ 8,31
Retribuzione oraria massima	€ 17,93	€ 18,31

Dato/informazione	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Risorse umane (RU) al 31/12	53	65
Lavoratrici donne al 31/12	24	32
% Quote rosa	45%	49%
Numero contr. PT concessi alle RU	9	9
Numero contr. PT concessi alle lavoratrici	5	7
% contratti PT concessi alle lavoratrici	56%	78%

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione obbligatoria (ex DLgs 81/2008)					
Descrizione corso	Ore formazione	N. partecipanti	Costo euro	Ore/partecipanti	Euro/partecipante
formazione preposto	8,00	3	390,00	3	130,00
formazione generale per lavoratori	4,00	18	630,00	0	35,00
responsabile haccp	6,00	1	70,00	6	70,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

La Cooperativa applica alle risorse umane il **CCNL cooperative sociali** (per esteso: Contratto Collettivo nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo).

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La ricaduta sullo sviluppo economico del territorio si rivela nelle due azioni trainanti:

- utilizzo di ditte locali per l'acquisto di alimentari, vestiario, servizi sanitari, scolastici, formativi e ricreativi;
- assunzioni di personale presente sul territorio.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La presenza di giovani e di donne negli organi intermedi (gestione delle comunità) è di primaria importanza. La percentuale di donne poste in posizioni apicali raggiunge il 90%, mentre i giovani, sempre in posizione di rilievo gestionale, senza distinzione di genere, raggiungono il 100%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La crescita professionale dei lavoratori è stimolata dalla proposta di corsi di formazione erogati da organismi preposti e finanziati dalla Regione FVG e/o da istituti specializzati. Gli operatori di comunità inoltre partecipano a quanti più possibili eventi di formazione svolti da enti di formazione nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione. Inoltre il management fruisce dei corsi specifici forniti da Confcooperative Alpe Adria.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Le attività della Cooperativa relative all'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) sono strettamente correlate all'andamento dei flussi migratori e risultano pertanto soggette a significative variazioni nel livello di occupazione dei posti disponibili presso le comunità gestite. Tali dinamiche determinano periodi caratterizzati da una saturazione elevata o molto elevata delle strutture, alternati a fasi di riduzione anche significativa delle presenze.

L'andamento degli inserimenti influisce direttamente sull'organizzazione dei servizi e sul fabbisogno di personale, con oscillazioni che possono comportare la necessità di impiegare un numero di operatori variabile tra circa cinquanta e ottanta unità. La rapidità con cui tali variazioni si manifestano rende spesso complessa la programmazione delle risorse umane, sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello formativo, incidendo sulla possibilità di garantire continuità occupazionale e percorsi di stabilizzazione del personale.

Le fasi di contrazione dei flussi non sono prevedibili secondo schemi programmabili e condizionano in maniera significativa l'equilibrio gestionale ed economico dell'impresa sociale. Durante tali periodi la Cooperativa registra una riduzione dei corrispettivi legati ai servizi di accoglienza, pur mantenendo la necessità di preservare competenze professionali, qualità degli interventi e capacità organizzativa. Nonostante queste criticità, la Cooperativa ha perseguito negli anni una politica orientata alla stabilizzazione del personale, riuscendo a garantire rapporti di lavoro stabili alla maggior parte degli operatori impiegati.

Proprio per rispondere a tali elementi di instabilità strutturale, nel corso del 2026 la Cooperativa intende consolidare un percorso di diversificazione delle proprie attività e dei servizi offerti. L'obiettivo è quello di ampliare e integrare le aree di intervento, riducendo la dipendenza dai soli servizi di accoglienza per MSNA e costruendo un modello organizzativo più resiliente. Lo sviluppo di nuovi servizi educativi, socio-assistenziali e specialistici consentirà infatti di assorbire più efficacemente le oscillazioni che possono interessare singoli settori di attività, garantendo una maggiore continuità occupazionale, favorendo la valorizzazione delle competenze professionali e rafforzando le condizioni per una stabile crescita dell'occupazione all'interno della Cooperativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'offerta di accoglienza della Cooperativa, costruita su un modello familiare e comunitario modulato su piccoli appartamenti e comunità a misura di minore, propone uno stile di vita che aiuta gli stessi a divenire autonomi e capaci di organizzare la propria esistenza con uno stile di vita familiare e normato. Il beneficio per i minori è percepito dalla maggior parte degli utenti e risulta formante anche per coloro i quali fanno più fatica a vivere secondo le regole del comune vivere civile. Un'attività di paziente ragionevolezza accompagna le regole base delle comunità. Gli operatori medesimi sono coinvolti in questo clima che, pur nella fatica del lavoro, rende motivante l'azione formativa. Le piccole comunità sono più gestibili anche a livello di rapporti civili e di inserimento nel e con il vicinato espresso possono essere percepite come valore sociale aggiunto.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La Cooperativa persegue la politica della condivisione, laddove possibile, della creazione dell'orario con il personale al fine di armonizzare le attività lavorative con le attività della vita personale di ciascun lavoratore. Ogni referente di comunità è sensibilizzato ad affrontare questa problematica nel modo più inclusivo possibile.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'attività svolta dalla Cooperativa è finalizzata all'accoglienza di minori residenti e migranti e come tale, oltre che al beneficio diretto per i fruitori, viene sommato il valore della occupazione del personale coinvolto sia in termini occupazionali che valoriali. Le nostre comunità si pongono in sinergia con le altre strutture di accoglienza andando così a formare un sistema integrato dalla prima accoglienza all'inserimento sociale attraverso le comunità di sgancio che prevedono un percorso formativo mirato all'autonomia e alla partecipazione sociale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'utenza della Cooperativa partecipa costantemente nelle iniziative proposte, preparate e valutate con i minori stessi. Tutte le attività hanno un valore formativo nelle finalità educative, sportive, culturali e ludiche. Gli operatori stessi, negli incontri di équipe, sono chiamati a partecipare in modo creativo alle iniziative e alle procedure educative. La comunità persegue progressivamente una trasparenza nelle prassi educative attraverso gli incontri e la formazione stessa degli operatori.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La comunità che segue i suoi ritmi di lavoro, di studio e di attività ludiche aiuta i minori a perseguire un progetto di vita equilibrato e positivo. Le piccole comunità ispirano anche il territorio e aiutano a percepire l'accoglienza come qualcosa di naturale, positivo e addirittura indispensabile.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le comunità gestite dalla Cooperativa sono inserite in un contesto urbano (salvo una di queste che è inserita in un contesto rurale) e, i referenti, sono impegnati a rendere l'ambiente e il contesto particolarmente adatti ad una attività di accoglienza perseguendo il benessere anche attraverso il sito residenziale. La nostra consapevolezza è comunque integra e finalizzata sull'obiettivo finale della nostra accoglienza e formazione: contribuire alla crescita di una persona inserita, fiduciosa e competente nelle varie attività sociali e

professionali che andrà a vivere nel suo immediato futuro. Successivamente all'inserimento di questi minori con esigenze e caratteristiche diverse dal nostro metodo usuale di approccio ci ha spinti a rimodulare il nostro intervento e a rivalutare le tipologie di strutture immobiliari finalizzate a questa tipologia di accoglienza. La presenza di minori della zona nord africana ci ha spinti a scegliere strutture ubicate in contesti parzialmente più isolati (i condomini non hanno accolto favorevolmente l'arrivo di questa tipologia di giovani) o autonomi e a rimodulare tutto un percorso che sino al 2021 era risultato vincente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Cooperativa ha valorizzato un sistema di accoglienza fatto di piccoli numeri e la ricerca di una proposta innovativa anche nei processi formativi ma spesso, queste variabili collidono con il breve periodo di permanenza dei singoli MSNA (meno di un anno). Nonostante ciò gli obiettivi che le comunità si pongono e il progetto di vita dei singoli vengono perseguiti con efficacia. Alcuni di essi (attualmente il 20% degli accolti) sono inseriti in un progetto di autonomia (sgancio) scolastica e lavorativa per perseguire un inserimento più efficace nel contesto territoriale italiano. Per quanto riguarda i minori residenti le complicazioni sono maggiori ma le risorse maggiori (borse lavoro, corsi specifici ecc.) e questo permette di seguire progetti educativi più corposi.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5, 6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Una buona base dei dipendenti proviene dall'area delle scienze umane. In linee generali tutti i coordinatori ed i vicecoordinatori (circa 10 lavoratori) sono in possesso di laurea magistrale. La differenza maggiore è tra i dipendenti di Trieste e quelli di Udine in quanto l'area di Trieste è un bacino più grande di studenti universitari. La cooperativa mantiene da sempre una politica di sostegno ai propri lavoratori studenti.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Il risparmio per la pubblica amministrazione è rilevante ogni qualvolta un Minore Straniero Non Accompagnato (MSNA) si integri efficacemente nel contesto sociale e lavorativo, cogliendo le opportunità di inserimento offerte dai percorsi educativi e formativi, oppure nel caso in cui un minore residente riesca a essere reintegrato nel proprio nucleo familiare, che risulti in grado di sostenerne adeguatamente il progetto di vita.

In entrambi i casi, il buon esito dei percorsi di accoglienza e presa in carico determina una progressiva riduzione della necessità di interventi assistenziali di lungo periodo da parte dei servizi pubblici, con conseguente alleggerimento della spesa sociale.

Tale dinamica consente alla pubblica amministrazione di liberare risorse economiche e organizzative che possono essere riallocate su altri ambiti di intervento prioritari, quali il

rafforzamento dei servizi territoriali, il sostegno alle famiglie fragili e lo sviluppo di politiche attive per l'inclusione sociale e lavorativa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Le attività della Cooperativa si inseriscono stabilmente nel quadro delle politiche pubbliche locali in materia di accoglienza, tutela dei minori e inclusione sociale, attraverso un costante rapporto operativo con i servizi sociali territoriali e con gli enti pubblici competenti. Tale collaborazione si esplica principalmente nella gestione dei percorsi di inserimento, nella condivisione delle informazioni funzionali alla presa in carico e nel coordinamento degli interventi educativi e assistenziali rivolti ai beneficiari.

In questo contesto, la Cooperativa opera in raccordo con le istituzioni pubbliche secondo modalità di confronto e coordinamento operativo, senza che ciò si configuri come co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. I rapporti intercorrenti con gli enti pubblici si fondano infatti su procedure amministrative e modelli di affidamento e gestione dei servizi già definiti, nell'ambito dei quali la Cooperativa contribuisce all'attuazione degli interventi secondo le rispettive competenze.

Il consolidamento di tali relazioni istituzionali favorisce comunque una progressiva stabilizzazione dei processi di programmazione condivisa e di coordinamento degli interventi, con effetti positivi in termini di continuità dei servizi, maggiore efficacia delle prese in carico e migliore integrazione tra intervento pubblico e gestione operativa dei servizi sul territorio.

Tipologie beneficiari

Nome Del Servizio: accoglienza MSNA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 30.544

Tipologia attività interne al servizio: gestione di comunità residenziali per MSNA

Numero di MSNA ospitati nel corso dell'anno: 211

Nome Del Servizio: accoglienza prosiegui amministrativi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 7.064

Tipologia attività interne al servizio: gestione di alloggi alta autonomia per ex minori in regime di prosieguo amministrativo

Numero di EX-MSNA ospitati nel corso dell'anno: 27

Nome Del Servizio: accoglienza minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 164

Tipologia attività interne al servizio: gestione di comunità socio-educativa

Numero di minori ospitati nel corso dell'anno: 4

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne:

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I risultati ottenuti sono soddisfacenti in termini di ragazzi accolti nelle comunità nelle quali operiamo.

In ordine di completezza possiamo indicare parametri quali:

- corsi interni ed esterni di italiano con il conseguimento di un attestato;
- corsi scolastici per il conseguimento della licenza della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- titoli triennali professionalizzanti con ottenimento del diploma;
- stages e attività lavorative con contratto di lavoro;
- autonomia nella gestione della propria esistenza e collaborazione nelle attività domestiche quotidiane;
- autonomia nella gestione del denaro;
- capacità di condivisione e di gestione dei rapporti, anche conflittuali, all'interno della comunità.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Possiamo asserire che nel 2025, così come nel 2024, il 70% dei minori ha raggiunto in modo proficuo la maggior parte degli obiettivi. Il 10% dei msna accolti ha presentato margini di criticità nel perseguire gli stessi, il 15% ha raggiunto obiettivi minimali nel percorso proposto ed il 5% ha rifiutato radicalmente di perseguire ogni tipo di proposta positiva e di sviluppo. Per quanto riguarda i minori residenti non disponiamo di statistiche. Per quanto riguarda gli ex minori accolti presso alloggi ad alta autonomia possiamo asserire che il 10% non raggiunge gli obiettivi fissati nel progetto.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni
--

Tra i principali fattori che possono incidere sul pieno raggiungimento dei fini istituzionali rientrano le dinamiche di marginalizzazione sociale che interessano in misura crescente i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Tali fenomeni, sempre più diffusi nei contesti urbani e periurbani, espongono i minori al rischio di percorsi di devianza e di coinvolgimento in reti di microcriminalità, con conseguenti difficoltà nel consolidamento dei percorsi educativi e di integrazione sociale.

In tali contesti, si osserva come i minori possano essere attratti da modelli relazionali e opportunità percepite come immediatamente più accessibili ed efficaci rispetto ai percorsi strutturati di inserimento proposti dalle comunità educative. Questi ultimi, infatti, richiedono tempi più lunghi, regole condivise e un investimento personale significativo, mentre i circuiti informali o devianti tendono a rispondere in modo rapido e diretto a bisogni contingenti, anche di natura economica, talvolta legati al sostegno delle famiglie di origine. Ne consegue che, in particolare in età adolescenziale, i minori possano risultare maggiormente esposti a tali dinamiche indipendentemente dal paese di provenienza.

Tale criticità non è riconducibile esclusivamente alla dotazione di risorse economiche o alla dimensione organizzativa dei servizi: un incremento delle rette o un ampliamento numerico delle équipes, pur rappresentando elementi migliorativi, non risulta di per sé sufficiente a incidere in modo determinante su fenomeni che hanno una natura prevalentemente sociale e culturale. Anche la presenza di équipes più ampie e specializzate contribuisce al contenimento del fenomeno, ma non ne elimina le cause strutturali.

Analoghe difficoltà si riscontrano anche nell'ambito dei minori residenti, per i quali l'accesso ai servizi residenziali avviene spesso in fasi già caratterizzate da situazioni di compromissione significativa. In tali casi, la tempistica dell'intervento incide in modo rilevante sull'efficacia dei percorsi educativi, indipendentemente dalla provenienza dei minori o dalla tipologia di accoglienza.

Le procedure poste in essere per la prevenzione di tali situazioni si fondano principalmente sul lavoro educativo quotidiano, sull'osservazione costante dei comportamenti, sul rafforzamento della rete territoriale con i servizi sociali e con le istituzioni scolastiche, nonché sull'attivazione tempestiva di segnalazioni e confronti multidisciplinari nei casi di rischio. Ulteriori strumenti di prevenzione riguardano la costruzione di relazioni educative significative, la promozione di attività strutturate e la valorizzazione dei percorsi individualizzati, finalizzati a rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al progetto educativo.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

Ricavi: origine, margini e produttività

Descrizione voce di ricavo	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Ricavi caratteristici (da PA)	€ 2.507.148,00	€ 3.919.504,00
Contributi pubblici (da PA)	€ 15.536,00	€ 18.971,00
Altri ricavi	€ 265.113,00	€ 732.890,00
Totali	€ 2.787.797,00	€ 4.671.365,00

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	
Costo del personale	€ 1.417.157,00	€ 1.846.931,00	
Reddito operativo	€ 116.206,00	€ 1.462.446,00	
Utile di esercizio	€ 93.495,00	€ 1.439.110,00	
Produttività R.car/C.pers	€ 1,77	€ 2,12	

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo per l'ammontare di euro 1.439.110. Tale risultato è principalmente dovuto all'attenta gestione economica attuata dalla cooperativa nell'esercizio 2025 oltre che all'imputazione al conto economico di parte delle risorse accantonate, in annualità pregresse, ai fondi rischi e oneri che si ritengono ora esuberanti avendo esaurito la motivazione economica per cui erano stati a suo tempo accantonati.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

La Cooperativa non ha attivato nessuna iniziativa di raccolta fondi.

Fatti, iniziative e accadimenti rilevanti intercorsi dopo il 31/12/2025

Il primo trimestre del 2026 è stato caratterizzato da una serie di eventi di particolare rilevanza gestionale. In primo luogo, la cooperativa ha ricevuto comunicazione di sfratto relativamente all'immobile di Via Battisti 26. Le successive interlocuzioni con la proprietà avevano inizialmente consentito di individuare una soluzione che prevedeva la prosecuzione dell'utilizzo dell'immobile mediante la conversione del servizio erogato trasformando l'attuale comunità per l'integrazione sociale e socioculturale in comunità socioeducativa rivolta a minori residenti. Tale programmazione è stata tuttavia interrotta dalla successiva decisione della proprietà di procedere alla vendita dell'immobile.

In data 24 marzo 2026 si è inoltre svolta un'assemblea dei soci, regolarmente richiesta da un terzo della compagine sociale. A seguito delle dimissioni del Presidente Ivo Valoppi e del Vicepresidente Regina Servidio, l'assemblea ha nominato un nuovo Consiglio di

Amministrazione composta da Sebastian Hector Gerlini, Presidente, Marco Zanuttigh, Vicepresidente, e Giulia Borsoi, Consigliere. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato il secondo trimestre 2026 adottando una serie di misure strategiche finalizzate ad affrontare le difficoltà che stanno interessando il settore dell'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati. Nel corso del 2026 si è infatti registrata una significativa contrazione degli ingressi, con conseguente riduzione delle prospettive di saturazione delle strutture dedicate a tale servizio.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 24/03/2026 ha evidenziato come una delle principali caratteristiche strutturali della Cooperativa sia rappresentata dalla storica (almeno dal 2016) significativa concentrazione operativa ed economica nel settore dell'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Tale specializzazione ha consentito nel tempo di sviluppare competenze consolidate e una rilevante capacità di risposta ai bisogni del territorio. Al contempo, il Consiglio ha ritenuto strategico promuovere un progressivo ampliamento degli ambiti di intervento, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione, valorizzare le competenze maturate e consolidare la capacità della Cooperativa di rispondere all'evoluzione dei bisogni sociali. Negli ultimi anni, in coerenza con tale indirizzo strategico, la Cooperativa ha avviato un processo di graduale ampliamento e diversificazione delle attività. In particolare, sono stati attivati tre alloggi ad alta autonomia destinati a neomaggioresi, indipendentemente dalla loro provenienza, e una comunità socioeducativa che, alla data di redazione del bilancio, risulta occupata al 91% della propria capacità ricettiva. È inoltre in fase di avvio il Centro di consulenza psicologica "Il Filo", operativo a partire dal 01/07, che ha permesso anche l'inserimento di figure professionali con esperienza specifica nella gestione di servizi per l'infanzia e l'età evolutiva.

Programmi e progetti per il 2026

Il Consiglio ritiene che il fabbisogno prioritario emerso dal territorio riguardi proprio il rafforzamento dei servizi socioeducativi rivolti a minori e adolescenti, con particolare riferimento ai fenomeni di disagio legati ai contesti familiari, all'integrazione dei cosiddetti migranti di seconda generazione e più in generale alle fragilità educative e relazionali in età evolutiva. Tali elementi confermano la rilevanza strategica dell'ampliamento dell'offerta di comunità socioeducative, quale risposta strutturata a bisogni sempre più diffusi e complessi. La strategia delineata dal Consiglio prevede, nel breve-medio periodo, la progressiva trasformazione di una delle comunità attualmente dedicate ai MSNA a Trieste in una comunità socioeducativa (la scelta di collocarla nell'area di Trieste risiede principalmente nel fatto che le comunità socioeducative possono ospitare al massimo 12 minori, pertanto le strutture di Trieste, che sono più contenute si prestano meglio rispetto a quelle dell'area Udine), con avvio stimato tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Tale intervento consentirebbe di ridurre progressivamente la dipendenza dai flussi migratori, senza la necessità di investimenti strutturali rilevanti, se non l'inserimento e la formazione di nuove figure professionali. Dunque, il primo obiettivo è quello di continuare la via della

diversificazione valorizzando e ottimizzando le strutture già in dotazione alla Cooperativa, così da consolidare una base organizzativa stabile e sostenibile. Solo successivamente, una volta completato questo primo livello di diversificazione, potranno essere sviluppati ulteriori interventi che richiedono investimenti più significativi, quali ad esempio il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e la realizzazione di asili nido, ambiti per i quali la Cooperativa ha progressivamente maturato competenze interne anche grazie alle professionalità introdotte attraverso il progetto "Il Filo". Infine, uno degli obiettivi della Cooperativa è quello di tornare ad operare nell'area di Cividale del Friuli, rafforzando la nostra presenza nel territorio che ha dato origine alla nostra storia e contribuendo concretamente allo sviluppo della comunità locale, con l'ambizione di tornare ad essere un punto di riferimento sociale riconosciuto per il territorio. Oltre alle attività di sviluppo progettuale, il Consiglio di Amministrazione sta dedicando particolare attenzione a cinque ambiti strategici ritenuti fondamentali per la crescita e la sostenibilità della nostra Cooperativa:

1. **Welfare aziendale:** Il Consiglio di Amministrazione sta valutando l'introduzione di ulteriori strumenti di welfare aziendale, con l'obiettivo di migliorare il benessere organizzativo e la qualità della vita lavorativa delle persone che operano nei nostri servizi. Riteniamo che investire nel benessere dei lavoratori rappresenti non solo una forma concreta di riconoscimento del loro contributo, ma anche un elemento sempre più importante per attrarre e trattenere professionalità qualificate in un mercato del lavoro caratterizzato da crescenti difficoltà di reperimento del personale.
2. **Sostegno alla crescita professionale e formativa:** Il Consiglio di Amministrazione sta approfondendo la possibilità di attivare una convenzione con un'università privata e di destinare risorse economiche a sostegno dei lavoratori interessati a conseguire il titolo di laurea L-19, requisito necessario per l'accesso a specifici ruoli professionali all'interno della nostra Cooperativa. L'obiettivo è valorizzare le persone che hanno maturato esperienza e competenze nei nostri servizi, offrendo loro opportunità concrete di crescita professionale e favorendo percorsi di sviluppo interno, affinché il patrimonio umano e professionale costruito negli anni possa continuare a crescere insieme alla nostra organizzazione.
3. **Certificazione della Parità di Genere:** Il Consiglio di Amministrazione intende avviare il percorso per l'ottenimento della Certificazione della Parità di Genere, riconoscimento che formalizza e valorizza pratiche che già caratterizzano il nostro modo di operare. La valorizzazione delle donne e la promozione delle pari opportunità rappresentano infatti principi consolidati nella cultura della nostra Cooperativa. Oltre a costituire un importante elemento di responsabilità sociale, questa certificazione contribuirà a rafforzare il prestigio della nostra organizzazione nei confronti degli stakeholder e a migliorare il nostro posizionamento nell'accesso a bandi, gare e altre opportunità di sviluppo.
4. **Sviluppo della progettazione sociale:** Il Consiglio di Amministrazione sta valutando l'inserimento della figura del progettista sociale all'interno della nostra Cooperativa, al fine di sviluppare nuovi progetti coerenti con i bisogni dei territori in cui operiamo,

promuovere l'innovazione dei servizi e valutare, nel medio periodo, la possibile attivazione di un settore B quale ulteriore strumento di inclusione lavorativa e sviluppo territoriale.

- 5. Rafforzamento dell'assetto organizzativo:** Il Consiglio di Amministrazione ritiene prioritario il consolidamento di un organigramma funzionale, strutturato non solo a livello operativo ma anche negli ambiti del middle management e del management. L'obiettivo è superare progressivamente modelli organizzativi eccessivamente centrati sulle singole persone, favorendo una distribuzione più equilibrata delle responsabilità e delle competenze. In questa prospettiva, particolare importanza viene attribuita alla ridondanza delle funzioni strategiche, affinché ogni processo rilevante sia adeguatamente presidiato e la continuità operativa della nostra Cooperativa non dipenda dalla presenza di specifiche figure. Tale approccio consente di rafforzare la resilienza organizzativa, ridurre il rischio di concentrazione del potere decisionale e, al contempo, promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e personale per tutti coloro che ricoprono ruoli di responsabilità, garantendo che periodi di assenza, ferie o avvicendamenti non compromettano il regolare funzionamento dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che molte delle criticità riscontrate siano comuni all'intero settore dei servizi alla persona e siano influenzate da fattori esterni quali l'evoluzione dei bisogni sociali, la disponibilità di risorse pubbliche e le trasformazioni del contesto normativo e socioeconomico. Pur riconoscendo l'incidenza di tali elementi, il Consiglio ritiene che l'efficacia di un'organizzazione si misuri soprattutto nella capacità di interrogarsi sulle proprie modalità operative e di individuare risposte concrete alle difficoltà incontrate.

Per questo motivo, l'attuale governance ha scelto di adottare un approccio orientato alla responsabilità gestionale, alla lettura critica dei processi interni e alla ricerca di soluzioni praticabili, nella convinzione che l'analisi delle criticità debba rappresentare uno strumento di crescita organizzativa e non soltanto di individuazione delle cause esterne che le hanno determinate. Tale impostazione costituisce uno degli elementi guida del percorso di consolidamento e sviluppo che la Cooperativa intende perseguire nei prossimi anni.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

La Cooperativa sta utilizzando tecnologie destinate a favorire e sviluppare il risparmio energetico: nello specifico trattasi di **caldai a condensazione** e impianti **fotovoltaici**.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

La Cooperativa nel corso del 2025 nell'ambito delle attività caratteristiche è stata in grado di sviluppare efficaci:

- "percorsi" di integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti, ecc.);
- interventi volti a facilitare e promuovere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Le attività realizzate da parte della Cooperativa ineriscono in special modo all'area dell'accoglienza di minori e all'impiego di personale formato e professionalizzato (e in alcuni casi anche a rischio di esclusione dal mercato del lavoro coinvolgendo così persone non qualificate in un percorso virtuoso di inserimento sociale. Gli ambienti residenziali sono curati e, ultimamente, ristrutturati con criteri di efficienza energetica.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Gli interventi sono stati realizzati nell'ambito dei territori afferenti alle c.d. aree interne e anche nei piccoli comuni marginali.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Comunità residenziale territoriale	accoglienza e integrazione minori/ migranti	Udine e Trieste	Minori e territorio

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nell'anno 2025 non sono stati rilevati contenziosi rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa sociale ha adottato il **MOG** inerente il D.Lgs. 231/2001.